

AMSEF S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FOSSATO DI MORTARA 78 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01675620387
Numero Rea	FE 188004
P.I.	01675620387
Capitale Sociale Euro	113.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata Con Unico Socio
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi di pompe funebri (96.30.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERRARA TUA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.237	6.501
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.829.559	576.928
7) altre	153.022	132.057
Totale immobilizzazioni immateriali	1.986.818	715.486
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.160.907	1.169.347
2) impianti e macchinario	18.824	8.364
3) attrezzature industriali e commerciali	16.053	21.522
4) altri beni	20.208	28.224
5) immobilizzazioni in corso e acconti	700	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.216.692	1.227.457
Totale immobilizzazioni (B)	3.203.510	1.942.943
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	36.908	47.899
Totale rimanenze	36.908	47.899
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	11.625
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.866	412.453
Totale crediti verso clienti	422.866	412.453
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.440	12.716
Totale crediti verso controllanti	64.440	12.716
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.500
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.500
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.394	5.411
Totale crediti tributari	11.394	5.411
5-ter) imposte anticipate	14.242	17.466
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.357	41.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.603	28.969
Totale crediti verso altri	66.960	70.048
Totale crediti	579.902	519.594
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	500.852
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	500.852
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	473.112	765.307
3) danaro e valori in cassa	3.972	2.945
Totale disponibilità liquide	477.084	768.252

Totale attivo circolante (C)	1.093.894	1.848.222
D) Ratei e risconti	36.562	137.556
Totale attivo	4.333.966	3.928.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	113.000	113.000
IV - Riserva legale	77.992	77.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.868.337	2.857.967
Varie altre riserve	40.966	40.966
Totale altre riserve	2.909.303	2.898.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(182.233)	10.370
Totale patrimonio netto	2.918.062	3.100.295
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	185
Totale fondi per rischi ed oneri	-	185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	326.399	352.562
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.245	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	360.245	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	329	-
Totale debiti verso banche	329	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.810	209.407
Totale debiti verso fornitori	506.810	209.407
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.713	24.088
Totale debiti verso controllanti	18.713	24.088
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.014	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.014	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.987	92.764
Totale debiti tributari	32.987	92.764
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.692	33.411
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.692	33.411
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.015	114.990
Totale altri debiti	109.015	114.990
Totale debiti	1.088.805	474.660
E) Ratei e risconti	700	1.019
Totale passivo	4.333.966	3.928.721

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.882.194	3.372.209
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	319	353
altri	30.655	23.839
Totale altri ricavi e proventi	30.974	24.192
Totale valore della produzione	2.913.168	3.396.401
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	482.611	611.721
7) per servizi	791.881	880.472
8) per godimento di beni di terzi	211.119	153.156
9) per il personale		
a) salari e stipendi	910.048	940.323
b) oneri sociali	294.454	306.222
c) trattamento di fine rapporto	65.125	67.184
e) altri costi	8.889	28.703
Totale costi per il personale	1.278.516	1.342.432
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.761	10.336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.374	29.708
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.135	40.044
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.992	1.381
14) oneri diversi di gestione	335.576	379.388
Totale costi della produzione	3.153.830	3.408.594
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(240.662)	(12.193)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.808	32.698
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.790	3.633
Totale proventi diversi dai precedenti	1.790	3.633
Totale altri proventi finanziari	5.598	36.331
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	424	-
altri	43	369
Totale interessi e altri oneri finanziari	467	369
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.131	35.962
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(235.531)	23.769
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	5.861
imposte differite e anticipate	3.039	9.265
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	56.337	1.727
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(53.298)	13.399
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(182.233)	10.370

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(182.233)	10.370
Imposte sul reddito	(53.298)	13.399
Interessi passivi/(attivi)	(5.131)	(35.962)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	415	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(240.247)	(12.193)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.611	3.294
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.135	40.044
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	56.523	1.723
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	129.269	45.061
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(110.978)	32.868
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	22.616	1.381
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.413)	122.487
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	297.403	(3.392)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	100.994	(85.695)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(319)	(353)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(96.501)	121.444
Totale variazioni del capitale circolante netto	313.780	155.872
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	202.802	188.740
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.131	35.962
(Imposte sul reddito pagate)	(450)	(1.279)
(Utilizzo dei fondi)	(55.959)	14.688
Totale altre rettifiche	(51.278)	49.371
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	151.524	238.111
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.899)	(31.608)
Disinvestimenti	874	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.285.092)	(524.919)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	14.876
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	500.852	502.505
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(803.265)	(39.146)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	329	-
Accensione finanziamenti	360.245	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	360.574	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(291.167)	198.965

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	765.307	566.731
Danaro e valori in cassa	2.945	2.556
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	768.252	569.287
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	473.112	765.307
Danaro e valori in cassa	3.972	2.945
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	477.084	768.252

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in forma indiretta, a norma dell'art. 2425 ter c.c. inserito dall'art. 6, co. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Del rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Si rammenta che la Società è stata costituita in data 19/12/2005 con atto del Notaio Dott. Marco Bissi Rep. N. 55833/13933 in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2) della Legge Regionale 29/07/2004 n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito della separazione societaria dell'attività funebre da parte di Amsefc S.p.A. con conferimento, in regime di neutralità fiscale, alla nuova entità giuridica appositamente costituita Amsef S.r.l..

In data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici a far data dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A..

La Società ha aderito alla proposta presentata da Holding Ferrara Servizi S.p.A., in qualità di società controllante, di adesione all'opzione per l'applicazione del regime di tassazione di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; la tassazione di gruppo è stata mantenuta in capo alla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Si evidenzia che la Società svolge solo attività in regime di economia di mercato e non attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e, pertanto, non è tenuta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, ad adottare sistemi di contabilità separata per le diverse attività.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3 del D.Lgs. n. 127/91, la società AMSEF SRL è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni o quote della controllata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C. C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle del precedente esercizio; pertanto, non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze d'uso	5 anni quote costanti
Migliorie su beni di terzi	8 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	0,75%
Impianti e macchinari	9,09%
Impianti e macchinari - unità locale Cona	5,69%
Impianti di allarme	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	16,67%
Apparecchiature elettroniche	25,00%
Mobili e arredi	11,11%
Mobili e arredi - unità locale Cona	6,95%
Autovetture	20,00%

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Autocarri e rimorchi	20,00%
Autofurgoni	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo in quanto trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, con costi di transazione, commissioni e ogni altra

differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo e, per quanto riguarda l'attualizzazione, in presenza di tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, è prevista la facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, è prevista la facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Ferrara Tua SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a. cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b. prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c. prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a. l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b. l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso in merito a:

- a. la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b. il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;

- c. la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 13.761, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.986.818.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.986.818	715.486	1.271.332

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	89.567	576.928	211.576	878.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.066	-	79.519	162.585
Valore di bilancio	6.501	576.928	132.057	715.486
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.252.631	32.461	1.285.092
Ammortamento dell'esercizio	2.264	-	11.496	13.761
Totale variazioni	(2.264)	1.252.631	20.965	1.271.332
Valore di fine esercizio				
Costo	52.853	1.829.559	244.038	2.126.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.616	-	91.016	139.632
Valore di bilancio	4.237	1.829.559	153.022	1.986.818

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono in larga misura ai costi sostenuti dalla Società in relazione al progetto della Nuova Casa Funeraria che nasce dall'esigenza di dotare anche la città di Ferrara di una struttura in grado di ospitare in spazi esclusivi e riservati i familiari dei defunti che ne facciano richiesta.

Tale progetto verrà sviluppato all'interno di un immobile di proprietà del Comune di Ferrara adiacente alla sede di Amsef.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano ad € 2.333.920; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.117.928.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.216.692	1.227.457	(10.765)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.402.872	88.528	88.306	844.529	-	2.424.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	233.525	80.164	66.784	816.305	-	1.196.778
Valore di bilancio	1.169.347	8.364	21.522	28.224	-	1.227.457
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	17.382	-	1.817	700	19.899
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.289	-	-	-	1.289
Ammortamento dell'esercizio	8.440	5.633	5.468	9.833	-	29.374
Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(8.440)	10.460	(5.469)	(8.016)	700	(10.765)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.402.872	76.383	84.354	770.311	700	2.334.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	241.965	57.559	68.301	750.103	-	1.117.928
Valore di bilancio	1.160.907	18.824	16.053	20.208	700	1.216.692

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere due contratti di leasing: un contratto sottoscritto nel corso del 2021 con Sardaleasing S.p.A. e un contratto sottoscritto nel corso del 2024 con Alba Leasing S.p.A. meglio dettagliati nella sottostante tabella.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Il contratto sottoscritto con Sardaleasing S.p.A. è stato oggetto di moratoria per le rate in scadenza dal 01/05/2023 al 30/06/2023 come da DL n. n. 61 del 01/06/2023 (c.d. "Decreto Alluvione") con relativo allungamento della durata contrattuale.

Contratto di leasing	Sardaleasing n. A1 187829
Anno di entrata in funzione del bene	2021
Descrizione del bene	Carro Funebre mod. Bretil
Aliquota di ammortamento	20%
Valore attuale rate non scadute al 31/12/2025	15.270
Quota capitale 2025	29.600
Onere finanziario 2025	820
Ammortamenti e rettifiche anno 2025	31.476
Costo sostenuto dal concedente	157.380

Contratto di leasing	Sardaleasing n. A1 187829
Fondo ammortamento	141.642
Valore netto di bilancio	15.738

Contratto di leasing	Alba Leasing n. 1216494/1
Anno di entrata in funzione del bene	2024
Descrizione del bene	Autofunebre Ford
Aliquota di ammortamento	20%
Valore attuale rate non scadute al 31/12/2025	32.786
Quota capitale 2025	11.638
Onere finanziario 2025	1.338
Ammortamenti e rettifiche anno 2025	9.800
Costo sostenuto dal concedente	49.000
Fondo ammortamento	14.700
Valore netto di bilancio	34.300

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
36.908	59.524	(22.616)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	47.899	(10.991)	36.908
Totale rimanenze	47.899	(10.991)	36.908

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.625	(11.625)

Per quanto concerne le immobilizzazioni destinate alla vendita, le stesse erano rappresentate da un'autovettura ceduta nel corso dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	412.453	10.413	422.866	422.866	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.716	51.724	64.440	64.440	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.500	(1.500)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.411	5.983	11.394	11.394	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.466	(3.224)	14.242		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.048	(3.088)	66.960	36.357	30.603
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	519.594	60.308	579.902	535.057	30.603

L'adeguamento a valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza iniziale	Decremento	Accantonamento	Consistenza finale	Variazione assoluta
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	19.726	(4.803)	-	14.923	(4.803)
Totale	19.726	(4.803)	-	14.923	(4.803)

I "crediti verso clienti" rappresentano il corrispettivo per i servizi svolti dall'Azienda nei confronti di privati, Enti pubblici ed Aziende.

I "crediti verso controllanti" sono crediti verso la società Ferrara Tua SpA per Ires e crediti di natura commerciale verso il Comune di Ferrara.

I "crediti tributari" sono riferiti al credito per Irap e per Iva.

I "crediti verso altri" sono relativi principalmente a cauzioni attive.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	422.866	422.866
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.440	64.440
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.394	11.394
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.242	14.242
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.960	66.960
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	579.902	579.902

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	500.852	(500.852)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	500.852	(500.852)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.852	(500.852)

Trattasi di certificati di deposito del valore di € 250.000 ciascuno per un importo complessivo pari ad € 500.000 emessi da Crédit Agricole con cedola a scadenza, della durata di 4 mesi, al tasso fisso lordo del 3,00% sottoscritti nel precedente esercizio giunti a scadenza nel corso del 2025.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
477.084	768.252	(291.168)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	765.307	(292.195)	473.112
Denaro e altri valori in cassa	2.945	1.027	3.972
Totale disponibilità liquide	768.252	(291.168)	477.084

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla variazioni dei ratei e risconti attivi.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
36.562	137.556	(100.994)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	137.556	(100.994)	36.562
Totale ratei e risconti attivi	137.556	(100.994)	36.562

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese di pubblicità	4.808
Canoni di leasing	7.401
Assistenza software	1.525
Assicurazioni	1.274
Imposte e tasse	21.554
Totale	36.562

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, primo comma, n. 8, del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettaglio della normativa vigente.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.918.062	3.100.295	(182.233)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	113.000	-		113.000
Riserva legale	77.992	-		77.992
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.857.967	10.370		2.868.337
Varie altre riserve	40.966	-		40.966
Totale altre riserve	2.898.933	10.370		2.909.303
Utile (perdita) dell'esercizio	10.370	(10.370)	(182.233)	(182.233)
Totale patrimonio netto	3.100.295	-	(182.233)	2.918.062

Si evidenzia che la voce "Altre riserve" è costituita da una riserva per rinnovo impianti e macchinari dell'ammontare di € 40.964.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	113.000	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-
Riserva legale	77.992	Utili	A,B	77.992
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.868.337	Utili	A,B,C,D	2.868.337

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	40.966			-
Totale altre riserve	2.909.303			2.868.337
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-
Totale	3.100.295			2.946.329
Quota non distribuibile				77.992
Residua quota distribuibile				2.868.337

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	185	(185)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	185	185
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	185	185
Totale variazioni	(185)	(185)

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
326.399	352.562	(26.163)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	352.562
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.611
Utilizzo nell'esercizio	55.774
Totale variazioni	(26.163)
Valore di fine esercizio	326.399

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	360.245	360.245	360.245
Debiti verso banche	-	329	329	329
Debiti verso fornitori	209.407	297.403	506.810	506.810
Debiti verso controllanti	24.088	(5.375)	18.713	18.713
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	27.014	27.014	27.014
Debiti tributari	92.764	(59.777)	32.987	32.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.411	281	33.692	33.692
Altri debiti	114.990	(5.975)	109.015	109.015
Totale debiti	474.660	614.145	1.088.805	1.088.805

La voce "Debiti verso imprese controllanti" è composta da debiti di natura commerciale verso Ferrara Tua SpA.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" fa riferimento ad un debito v /Acosea Impianti Srl sorto a seguito di passaggio di un lavoratore dipendente.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Sono iscritti in questa voce principalmente i debiti per versamenti relativi al mese di dicembre 2025 per ritenute di dipendenti e lavoro autonomo.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale" accoglie i debiti per versamenti relativi al mese di dicembre 2025.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
14) altri debiti		
	DEBITI V/PERSONALE	91.042
	DEBITI V/TERZI PER SPESE LEGALI	3.992

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	DEBITI V/PREVIDENZA COMPLEMENTARE	10.044
	DEBITI PER IMPOSTE DI BOLLO	503
	ISTITUTI CRED. - CESSIONE QUINTO	1.764
	DEBITI VARI V/TERZI	1.670
	Totale	109.015

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	360.245	360.245
Debiti verso banche	329	329
Debiti verso fornitori	506.810	506.810
Debiti verso imprese controllanti	18.713	18.713
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.014	27.014
Debiti tributari	32.987	32.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.692	33.692
Altri debiti	109.015	109.015
Debiti	1.088.805	1.088.805

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non presenta debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso del mese di ottobre 2025, la Società ha ricevuto dal socio Ferrara Tua S.p.A. un finanziamento fruttifero per temporanee esigenze di liquidità, dell'importo di € 360.245 al tasso annuo dello 0,5% con scadenza 30/06/2026.

Per i finanziamenti erogati non è stata prevista una clausola espressa di postergazione.

Si è ad evidenziare che i finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e dei risconti passivi.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
700	1.019	(319)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.019	(319)	700
Totale ratei e risconti passivi	1.019	(319)	700

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi c/impianti	700
Totale	700

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi si riferiscono ai contributi in c/impianti relativi al credito d'imposta su acquisto di beni strumentali nuovi ex L. 178/2020 di competenza dei futuri esercizi.

Al 31/12/2025, i risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad € 27.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Relativamente all'applicazione del Principio contabile OIC 34 "Ricavi", della cui introduzione si è fatto cenno nella sezione "Criteri di valutazione applicati" della presente nota integrativa, non vi è nulla da segnalare riguardo alla nostra Società poiché non si sono riscontrate le particolari tematiche oggetto del Principio contabile suddetto.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.913.168	3.396.401	(483.233)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.882.194	3.372.209	(490.015)
Altri ricavi e proventi	30.974	24.192	6.782
Totale	2.913.168	3.396.401	(483.233)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	2.139.913

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	742.281
Totale	2.882.194

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.882.194
Totale	2.882.194

Si riporta di seguito il confronto con l'anno precedente:

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
	VENDITA COFANI ED ACCESSORI	1.699.560	2.019.033	-319.473
	VENDITA MEMORIE E MANIFESTI	43.224	44.293	-1.069
	VENDITA RICORDI FOTOGRAFICI	49.068	49.246	-178
	VENDITA NECROLOGIE	128.120	151.213	-23.093
	RICAVI VARI	425.400	475.701	-50.301
	PRESTAZIONI ESEGUITE DA TERZI	29.674	36.607	-6.933
	PRESTAZIONI DI TRASPORTO FUNEBRE	286.100	318.390	-32.290
	PROVENTI DA VENDITA FIORI	232.712	289.407	-56.695
	PRESTAZIONI DI PET MEMORY	1.107	-	1.107
	ABBUONI/SCONTI ATTIVI	-12.771	-11.681	-1.090
	Totale	2.882.194	3.372.209	-490.015

Si evidenzia di seguito il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi":

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>A.5.1 Contributi in conto esercizio</i>				
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	319	353	-34
	Totale	319	353	-34
<i>A.5.2 Ricavi e proventi diversi</i>				
	FITTI ATTIVI	1.000	-	1.000
	PROVENTI E RICAVI VARI	2.420	2.824	-404
	RIMBORSI VARI	963	2.864	-1.901
	RIMBORSI SPESE LEGALI	24.773	14.274	10.499
	RIMBORSI ASSICURATIVI	189	3.720	-3.531
	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	435	156	279
	PLUSVALENZE	875	-	875
	Totale	30.655	23.838	6.817

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.153.830	3.408.594	(254.764)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	482.611	611.721	(129.110)
Servizi	791.881	880.472	(88.591)
Godimento di beni di terzi	211.119	153.156	57.963
Salari e stipendi	910.048	940.323	(30.275)
Oneri sociali	294.454	306.222	(11.768)
Trattamento di fine rapporto	65.125	67.184	(2.059)
Altri costi del personale	8.889	28.703	(19.814)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.761	10.336	3.425
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.374	29.708	(334)
Variazione rimanenze materie prime	10.992	1.381	9.611
Oneri diversi di gestione	335.576	379.388	(43.812)
Totale	3.153.830	3.408.594	(254.764)

Di seguito i dettagli delle voci B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, B.7 - Costi per servizi, B.8 - Costi per godimento beni di terzi, B.9 - Costi del personale e B.14 - Oneri diversi di gestione:

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
	COFANI ED ACCESSORI	368.423	470.893	-102.470
	FIORI ED ACCESSORI	67.463	81.585	-14.122
	MANIFESTI PER ANNUNCI MORTUARI	398	3.376	-2.978
	RICORDI FOTOGRAFICI	16.816	20.047	-3.231
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	8.870	11.966	-3.096
	ACQUISTI DI ATTREZZI E VARIE	19.343	19.099	244
	VESTIARIO	1.297	4.755	-3.458
	Totale	482.610	611.721	-129.111

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>B.7 Costi per servizi</i>				
	MANUTENZIONE VARIA	19.943	14.062	5.881
	SPESE DI TRASPORTO	865	743	122
	UTENZE	54.556	43.359	11.197
	NECROLOGIE	101.891	106.513	-4.622
	PULIZIE	39.970	38.674	1.296

				Assoluta
	SERVIZIO DI VIGILANZA	1.871	1.786	85
	TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	3.263	1.325	1.938
	SERVIZI IGIENE AMBIENTALE	2.018	6.131	-4.113
	ASSICURAZIONI	30.902	20.051	10.851
	SPESE LEGALI E NOTARILI	10.676	3.536	7.140
	CONSULENZE TECNICHE	35.615	47.520	-11.905
	SPESE PER RECUPERO CREDITI	19.905	19.292	613
	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	38.797	53.711	-14.914
	MENSA	22.270	25.860	-3.590
	TRASFERTE	902	766	136
	VISITE MEDICHE	3.592	3.700	-108
	COMPENSO ORGANO DI CONTROLLO	7.807	7.800	7
	PRESTAZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA	8.996	8.996	-
	SPESE BANCARIE E POSTALI	4.728	4.750	-22
	SPESE ASSISTENZA SOFTWARE	11.121	9.994	1.127
	PRESTAZIONI VARIE	13.599	7.381	6.218
	SPESE AGG.TO PROF.LE	2.950	760	2.190
	PUBBLICITA'	106.433	46.140	60.293
	SPONSORIZZAZIONI	44.100	185.660	-141.560
	STAMPA E PROPAGANDA	-	13.772	-13.772
	PREST.FUN.CIMIT.DI TERZI	26.475	35.012	-8.537
	PREST.FUNEBRI CONSORZIO	111.384	105.184	6.200
	INPS/INAIL AMMINISTRATORI	10.582	7.390	3.192
	COMPENSO AD AMMINISTRATORI	45.000	43.425	1.575
	SPESE GESTIONE CONTRATTO DI RETE	11.671	17.179	-5.508
	Totale	791.882	880.472	-88.590

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>B.8 Costi per godimento beni di terzi</i>				
	COMODATO D'USO ONEROSO	96.467	19.586	76.881
	FITTI PASSIVI	6.098	14.700	-8.602
	CANONI DI NOLEGGIO	44.996	48.648	-3.652
	CANONI DI NOLEGGIO AUTOMEZZI	21.062	19.137	1.925
	MANUTENZIONE BENI DI TERZI	7.909	11.546	-3.637
	MANUTENZIONE VERDE	-	5.950	-5.950
	CANONI LEASING	34.587	33.589	998
	Totale	211.119	153.156	57.963

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>B.9.a Salari e stipendi</i>				
	SALARI E STIPENDI	725.990	765.306	-39.316
	RATEI MATURATI	168.827	175.017	-6.190
	SOMM.ZIONE LAVORO (INTERINALI)	15.231	-	15.231

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
	Totale	910.048	940.323	-30.275
<i>B.9.b Oneri sociali</i>				
	INPS	183.976	192.106	-8.130
	INAIL	6.961	7.032	-71
	INPDAP	42.531	40.686	1.845
	ONERI INPS-INPDAP RATEI	50.706	56.315	-5.609
	ONERI INPS-INPDAP SOLIDARIETA' PEGASO	816	1.499	-683
	FASDA-CONTRIBUTO SANITARIO INTEGRATIVO	9.464	8.584	880
	Totale	294.454	306.222	-11.768
<i>B.9.c Trattamento di fine rapporto</i>				
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	57.734	59.755	-2.021
	RIVALUT.TFR (QUOTA MESE)	7.391	7.429	-38
	Totale	65.125	67.184	-2.059
<i>B.9.e Altri costi per il personale</i>				
	COSTI SOSTENUTI PER LA GENERALITA' DEI DIP.	2.916	22.049	-19.133
	PREVIDENZA INTEGRATIVA	5.973	6.655	-682
	Totale	8.889	28.704	-19.815
Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>B.14 Oneri diversi di gestione</i>				
	IVA INDETRAIBILE	227.958	270.385	-42.427
	CANCELLERIA E STAMPATI	3.637	2.815	822
	ABBONAMENTI E TESTI VARI	1.963	2.194	-231
	QUOTE ASSOCIATIVE	6.380	6.538	-158
	EROG. BENEFICHE E LIBERALITA'	2.398	6.500	-4.102
	SPESE GENERALI VARIE	3.988	3.981	7
	IMPOSTE E TASSE VARIE	15.780	8.857	6.923
	DIRITTI CAMERALI	-	769	-769
	IMPOSTE COMUNALI	11.305	12.432	-1.127
	IMPOSTE DI BOLLO	51.900	63.118	-11.218
	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	1.255	1.060	195
	MINUSVALENZE	1.290		1.290
	OPERAZIONI GRATUITE RESE A CLIENTI	7.721	739	6.982
	Totale	335.575	379.388	-43.813

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.131	35.962	(30.831)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.808	32.698	(28.890)
Proventi diversi dai precedenti	1.790	3.633	(1.843)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(467)	(369)	(98)
Totale	5.131	35.962	(30.831)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	467
Totale	467

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti			424		43	467
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale			424		43	467

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					1.438	1.438
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					4.161	4.161
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					5.598	5.598

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano elementi di ricavo o di costo derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che la Società partecipa, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale che fa capo alla controllante Ferrara Tua S.p.A.; il provento da consolidato rilevato a bilancio corrisponde al provento riconosciuto dalla controllante a fronte del trasferimento della perdita fiscale al consolidato.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positive o negative rispettivamente soggette ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a differenze rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (aliquota 24,00%) e all'IRAP (aliquota 3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(53.298)	13.399	(66.697)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:		5.861	(5.861)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
IRES			
IRAP		5.861	(5.861)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	3.039	9.265	(6.226)
IRES	3.224	9.265	(6.041)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	56.337	1.727	54.610
Totale	(53.298)	13.399	(66.697)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(235.531)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Imposte non pagate nell'eserc	151	
Totale	151	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo f.do sval. crediti	(4.802)	
Imposte ded. per cassa	(797)	
Quota amm.to beni	(7.173)	
Imposte pagate nell'es.	771	
Totale	(12.001)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aum.	15.500	
Variazioni permanenti in dimin	(2.857)	
Totale	12.643	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.037.854	
Totale	1.037.854	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico (%)	3,9	40.476
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Rigiro delle diff.ze tempor.		
Quota amm.to beni	(5.000)	
Variazioni in aumento	73.242	
Imponibile Irap	(94.167)	
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2025 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2025 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2025 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31 /12/2025 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12 /2024 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2024 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2024 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31 /12/2024 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Amm.to inded. beni mobili str.	7.965	1.912			10.138	2.433		
Quote amm.to beni immat. inded	15.000	3.600	15.000	585	20.000	4.800	20.000	780
Acc.to rischi su crediti	12.999	3.120			17.801	4.272		
Imposte non pag (art.99 c.1)	151	36			797	191		
Totale	36.115	8.668	15.000	585	48.736	11.696	20.000	780
Imposte differite:								
Imposte pagate in es. prec.					771	185		
Totale					771	185		
Imposte differite (anticipate) nette		(8.668)		(585)		(11.511)		(780)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	36.115	15.000
Differenze temporanee nette	(36.115)	(15.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(11.511)	(780)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.843	195
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.668)	(585)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to inded. beni mobili str.	10.138	(2.173)	7.965	24,00%	1.912	-	-
Quote amm.to beni immat. inded	20.000	(5.000)	15.000	24,00%	3.600	3,90%	585
Acc.to rischi su crediti	17.801	(4.802)	12.999	24,00%	3.120	-	-
Imposte non pag (art.99 c.1)	797	(646)	151	24,00%	36	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Imposte pagate in es. prec.	771	(771)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	10	12	(2)
Operai	17	17	
Altri			
Totale	28	30	(2)

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Operai	17
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.000	5.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si riporta di seguito l'indicazione di beni di terzi presso l'impresa e di beni nostri presso terzi:

BENI IN LEASING	219.956
BENI DI TERZI IN LOCAZIONE	95.287
BENI DI TERZI C/O AZIENDA	11.090
BENI DI TERZI C/O AZIENDA IN CONTO DEPOSITO	65.176
NOSTRI BENI PRESSO TERZI	4.405

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

La situazione geopolitica internazionale, sia con riguardo all'Europa che con riferimento al Medio Oriente, ha impattato in modo rilevante sui mercati globali, non solo per le gravi crisi umanitarie ma anche per gli effetti economici rappresentati sia dalla perdita di opportunità di *business* sia per l'aumento di costi di trasporto, dell'energia elettrica e delle materie prime. La nostra Società non ha, comunque, alcuna attività o interesse nelle predette aree geografiche.

L'Organo amministrativo, in ogni caso, continuerà a monitorare con estrema attenzione i rischi connessi ad oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alle possibili ripercussioni, anche indirette, sul sistema economico-finanziario globale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese da cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies* del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui la Società fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene, inoltre, indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio riclassificato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI FERRARA
Città (se in Italia) o stato estero	FERRARA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00297110389
Luogo di deposito del bilancio consolidato	FERRARA PIAZZA MUNICIPALE N. 2

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come detto infra nella presente nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A. con effetti giuridici dal 01/01/2023; pertanto, la società era assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A. fino al 31/12/2022.

Dal 01/01/2023 la società controllante è Ferrara Tua S.p.A. la quale, però, non esercita funzioni di direzione e coordinamento non essendovi i relativi presupposti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si rimanda a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Amministratore Unico propone all'assemblea il rinvio a nuovo della perdita d'esercizio pari ad euro 182.233.

Nota integrativa, parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili e si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 26/03/2026

Giacomo Gelmi, Amministratore Unico



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gian Luca Soffritti, dottore commercialista iscritto al n.213° dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n.82/2005.

AMSEF S.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01675620387
Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 188004
Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01675620387
Società unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci,
nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.
La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate - ove possibile - di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti ed informazioni di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Il bilancio al 31/12/2025 chiude con una perdita pari ad € 182.233.

Di seguito si riassumono i fatti più significativi che hanno interessato la Società nel periodo di riferimento.

Nel corso del 2025 i servizi effettuati da Amsef sono stati in totale n. 934, in decremento rispetto al 2024 del 9,50%; si è a segnalare che i dati complessivi mostrano un decremento ben al di sopra di quanto registrato da Amsef: nella sottostante tabella si evince come nei dati complessivi il decremento registratosi nel 2025 rispetto al 2024 è pari al 62,67%.

La Società si è, in ogni caso, confermata nuovamente come leader del settore, oltretutto essere considerata quale fattore di garanzia per il corretto andamento del settore funerario e, come in passato, quale tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini. Contestualmente, si è continuato a registrare un numero costante di cremazioni con conseguente contrazione dei ricavi, a seguito di una sempre maggiore propensione al risparmio quando si tratta di richiedere accessori funebri relativi ad un servizio che si conclude con la cremazione piuttosto che con l'inumazione o la tumulazione. Così anche per la scelta del cofano che è sempre più frequentemente indirizzata a cofani di minor pregio. Amsef Srl, malgrado ciò, ha mantenuto ancora una volta inalterate le tariffe di vendita anche se si è registrato un ulteriore incremento dei costi dei beni collegato all'aumento dei prezzi delle materie prime.

GENNAIO – DICEMBRE 2024-2025								
	DATI RIFERITI AD AMSEF SRL						DATI COMPLESSIVI	
	2024		2025		< >	< >	2024	2025
Tipo servizio Amsef	n.	%	n.	%	n.	%	n.	n.
CITTA'	600	58,14%	421	45,07%	(179)	(29,83%)	1025	428
FORESE	259	25,10%	209	22,38%	(50)	(19,31%)	513	218

PER FUORI COMUNE	65	6,30%	59	6,32%	(6)	(9,23%)	961	171	(790)
PER FUORI PROVINCIA	48	4,65%	183	19,59%	+135	+281,25%	274	218	(56)
DA FUORI COMUNE/PROVINCIA	43	4,16%	43	4,60%	-	-	157	43	(114)
DA PER FUORI PROVINCIA	17	1,65%	19	2,03%	+2	+11,76%	17	19	+2
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	3	+3
Mortalità totale Amsef	1.032	100,00%	934	100,00%	(98)	(9,50%)			
Mortalità totale							2.947	1.100	(1.847)

La Società ha, inoltre, effettuato investimenti pari ad € 1.304.991 nell'acquisto di immobilizzazioni, sostanzialmente connessi alla realizzazione della nuova Casa Funeraria, allo scopo di potenziare la normale capacità operativa dell'azienda, come già riportato in nota integrativa.

La formazione del personale

Anche nel corso del 2025, al fine di sostenere e migliorare la professionalità dei propri dipendenti, si è continuato il percorso formativo sia nell'ambito professionale che in quello della sicurezza sul lavoro, con la somministrazione di ulteriori corsi specifici.

Sponsorizzazioni e contributi per le attività promozionali

Nel corso del 2025, Amsef Srl, come previsto dal Regolamento per l'erogazione di sponsorizzazioni e contributi, ha sostenuto iniziative volte sia alla valorizzazione di aree cittadine riqualificate, come l'area Gad, sia alla realizzazione di manifestazioni rivolte a dare risalto al patrimonio artistico e culturale della città, a beneficio della vita sociale della collettività ferrarese.

SPONSORIZZAZIONI		
Ferrara Winter Park	Valorizzazione Area GAD	35.000,00
L'Accademia SSD a r.l.	Memoria Duran	4.000,00
A.S.D. Bocciofila Ferrarese		5.000,00

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.085.611	25,05%	1.939.343	49,36%	-853.732	-44,02%
Liquidità immediate	477.084	11,01%	768.252	19,55%	-291.168	-37,90%
Disponibilità liquide	477.084	11,01%	768.252	19,55%	-291.168	-37,90%
Liquidità differite	608.527	14,04%	1.171.091	29,81%	-562.564	-48,04%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%	500.852	12,75%	-500.852	100,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	535.057	12,35%	473.159	12,04%	61.898	13,08%
Ratei e risconti attivi	36.562	0,84%	137.556	3,50%	-100.994	-73,42%
Rimanenze	36.908	0,85%	47.899	1,22%	-10.991	-22,95%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0,00%	11.625	0,30%	-11.625	100,00%

IMMOBILIZZAZIONI	3.248.355	74,95%	1.989.378	50,64%	1.258.977	63,28%
Immobilizzazioni immateriali	1.986.818	45,84%	715.486	18,21%	1.271.332	177,69%
Immobilizzazioni materiali	1.216.692	28,07%	1.227.457	31,24%	-10.765	-0,88%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	-
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	44.845	1,03%	46.435	1,18%	-1.590	-3,42%
TOTALE IMPIEGHI	4.333.966	100,00%	3.928.721	100,00%	405.245	10,31%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.415.904	32,67%	828.426	21,09%	587.478	70,91%
Passività correnti	1.089.505	25,14%	475.679	12,11%	613.826	129,04%
Debiti a breve termine	1.088.805	25,12%	474.660	12,08%	614.145	129,39%
Ratei e risconti passivi	700	0,02%	1.019	0,03%	-319	-31,31%
Passività consolidate	326.399	7,53%	352.747	8,98%	-26.348	-7,47%
Debiti a m/l termine	0	0,00%	0	0,00%	0	-
Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	185	0,00%	-185	-100,00%
TFR	326.399	7,53%	352.562	8,97%	-26.163	-7,42%
CAPITALE PROPRIO	2.918.062	67,33%	3.100.295	78,91%	-182.233	-5,88%
Capitale sociale	113.000	2,61%	113.000	2,88%	0	0,00%
Riserve	2.987.295	68,93%	2.976.925	75,77%	10.370	0,35%
Utile (perdita) dell'esercizio	-182.233	-4,20%	10.370	0,26%	-192.603	-1857,31%
TOTALE FONTI	4.333.966	100,00%	3.928.721	100,00%	405.245	10,31%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	91,04%	159,57%	-68,48%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	0,03%	0,00%	0,03%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,49	0,27	81,59%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,14	0,01	1.692,07%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			

Mezzi propri su capitale investito

= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	67,33%	78,91%	-11,58%
-------------------------------------	--------	--------	---------

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02%	0,01%	0,01%
--	-------	-------	-------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	99,64%	407,70%	-308,06%
---	--------	---------	----------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)

Margine di struttura primario

= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	-285.448	1.157.352	-124,66%
---	----------	-----------	----------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di copertura primario

= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,91	1,60	-42,91%
---	------	------	---------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.

Margine di struttura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	40.951	1.510.099	-97,29%
--	--------	-----------	---------

Indice di copertura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,01	1,78	-43,01%
--	------	------	---------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Capitale circolante netto

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	-3.894	1.463.664	-100,27%
--	--------	-----------	----------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	-40.802	1.404.140	-102,91%
---	---------	-----------	----------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	96,25%	395,19%	-298,93%
---	--------	---------	----------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.913.168	100,00%	3.396.401	100,00%	-483.233	-14,23%
- Consumi di materie prime	493.603	16,94%	613.102	18,05%	-119.499	-19,49%
- Spese generali	1.003.000	34,43%	1.033.628	30,43%	-30.628	-2,96%
VALORE AGGIUNTO	1.416.565	48,63%	1.749.671	51,52%	-333.106	-19,04%
- Altri ricavi	30.974	1,06%	24.192	0,71%	6.782	28,03%
- Costo del personale	1.278.516	43,89%	1.342.432	39,53%	-63.916	-4,76%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	107.075	3,68%	383.047	11,28%	-275.972	-72,05%
- Ammortamenti e svalutazioni	43.135	1,48%	40.044	1,18%	3.091	7,72%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	63.940	2,19%	343.003	10,10%	-279.063	-81,36%
+ Altri ricavi	30.974	1,06%	24.192	0,71%	6.782	28,03%
- Oneri diversi di gestione	335.576	11,52%	379.388	11,17%	-43.812	-11,55%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-240.662	-8,26%	-12.193	-0,36%	-228.469	1873,77%
+ Proventi finanziari	5598	1,13%	36331	5,93%	-30733	-84,59%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	-235.064	-8,07%	24.138	0,71%	-259.202	-1073,83%
+ Oneri finanziari	-467	-0,02%	-369	-0,01%	-98	26,56%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-235.531	-8,09%	23.769	0,70%	-259.300	-1090,92%
+/- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	-235.531	-8,09%	23.769	0,70%	-259.300	-1090,92%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-	53.298	13.399	0,39%	-66697	-497,78%
REDDITO NETTO	-182.233	-6,26%	10.370	0,31%	-192.603	-1857,31%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	-6,25%	0,33%	-6,58%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,48%	8,73%	-7,26%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	-8,35%	-0,36%	-7,99%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	-5,55%	-0,31%	-5,24%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	-235.064,00	24.138,00	-1.073,83%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	-235.064,00	24.138,00	-1.073,83%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, salvo quanto sotto riportato alla rubrica "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si ritiene che gli indicatori sopra riportati siano esaustivi.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

In merito alla gestione del personale si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2, terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso controllanti	64.440	12.716	51.724
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	1.500	-1.500
Totale	64.440	12.716	50.224

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	378.958	24.088	354.870
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.014	0	27.014
Totale	405.972	24.088	381.884

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che il Consiglio Comunale con Delibera n. 2025 – 164 del 19/12/2025 ha espresso indirizzo favorevole alla vendita del 100% della quota di partecipazione nella società interamente controllata Amsef Srl e pertanto Ferrara Tua Spa, in qualità di proprietaria di Amsef Srl, ha provveduto alla pubblicazione di un avviso finalizzato alla raccolta di manifestazione di interesse all'acquisto delle stesse.

Al termine della procedura di selezione è stata individuata la migliore offerta irrevocabile di acquisto; terminate le necessarie verifiche amministrative, Ferrara Tua Spa procederà all'aggiudicazione definitiva.

Si prevede che la procedura di cessione possa giungere a conclusione entro l'estate 2026.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi secondarie della società.

Indirizzo	Località
Via Camerina n. 24 - fraz. Cocomaro di Cona	Ferrara

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 26/03/2026

Giacomo Gelmi, Amministratore Unico



AMSEF S.R.L.

Sede Legale: VIA FOSSATO DI MORTARA, 35 – FERRARA

Iscritta al registro Imprese di: FERRARA C.F. e numero iscrizione: 01675620387

Iscritta al R.E.A. di FERRARA N. 188004

Capitale Sociale sottoscritto: € 113.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01675620387

Relazione del Sindaco Unico al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio la mia attività di vigilanza, così come previsto dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, e di controllo, come previsto dall'art. 2409 bis del Codice Civile, si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile"

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amsef S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.



Responsabilità dell'Organo amministrativo e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione delle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella relazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Sindaco Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
 - sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento.
 - ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative del controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Organo amministrativo di Amsef S.r.l. è responsabile per la relazione sulla gestione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori



Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle Assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. È possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza dalla quale non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

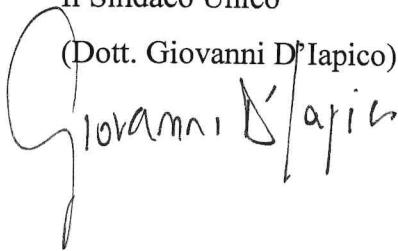
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Ferrara, 08 Aprile 2026

Il Sindaco Unico

(Dott. Giovanni D'Iapico)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni D'Iapico', written over the printed name.

AMSEFS.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione:
01675620387 Iscritta al R.E.A. di
FERRARA n. 188004
Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente
versato Partita IVA: 01675620387
Socio Unico FERRARA TUA S.P.A.

Presa d'atto con Assemblea del 29 aprile 2026

Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, c.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c. 2, D. Lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, c.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, c. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

Nel caso concreto si è dapprima proceduto alla presa d'atto della relazione sul governo societario in riferimento alla controllante Ferrara Tua S.p.A. (divenuta società controllante a far data dal 01/01/2023 a seguito dell'operazione di fusione inversa per incorporazione della società Holding Ferrara Servizi S.p.A.) per poi procedere con la predisposizione, in qualità di società controllata, della relazione di AMSEF S.r.l..

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (c. 2).

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile (c. 3).

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in

concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 (c. 4).

Le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma (c. 5)".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis C.C. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al c. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze inerenti a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della L. 19.10.2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16.03.1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel D. Lgs. 12.01.2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155", il quale all'art. 2, c. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva. L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato. La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on Sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle

variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari e MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31/12/2025.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere con cadenza periodica una relazione sull'attività che contempla il monitoraggio dei rischi che viene inserita nella Relazione predisposta dalla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147 -*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tenderla società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4). Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 2)”.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Qualora venissero individuati dall'Organo Amministrativo profili di rischio di crisi aziendale lo stesso dovrà provvedere a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016.

B. ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI E RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento alla disposizione sopra citata e procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo

Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. La Società capogruppo e le Società controllate

1.1 Il contesto di riferimento e la fusione

Prima di passare all'analisi dettagliata di AMSEF Srl è necessario delineare la struttura complessiva entro la quale la Società si colloca al fine di comprendere al meglio il contesto, anche alla luce dell'avvenuta fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A. di fine anno 2022.

Il Comune di Ferrara detiene la partecipazione totalitaria nella società Ferrara Tua S.p.A. che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A., a sua volta attualmente detiene le partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali e/o di interesse generale anche a carattere economico (SIEG) nel Comune di Ferrara e che assolvono i requisiti dell'art. 4 comma 1 (c.d. vincolo di scopo) e comma 2 (c.d. vincolo di attività) del Tuspp (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016) e precisamente:

- *Acosea Impianti Srl*: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato;
- *AFM Farmacie Comunali Srl*, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara;
- *Amsef Srl*: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri;
- *Hera S.p.A.*: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti;
- ;
- *Ferrara Expo Srl*: società che si occupa dell'organizzazione eventi fieristici;
- *Sipro Spa*: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si è completata l'analisi per la Revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility che ha coinvolto in prima battuta la revisione della "mission" di Holding Ferrara Servizi nonché di Ferrara Tua, individuando come modello di riferimento la società Multiutility in house per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta; in quest'ottica si è portato a compimento il percorso di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara servizi Spa in Ferrara Tua Spa per la realizzazione del modello di società multiutility in house.

La possibilità di addivenire ad un modello di società multiutility, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell'articolo 6 che stabilisce che: "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".

Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch'essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione socia in annettendo esplicitamente una molteplicità di attività in capo ad un'unica società. Ciò in un'ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un'unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l'art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: "2-ter. La costituzione di società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all'Autorità".

La norma istituisce un "privilegio organizzativo" a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il favor del Tuspp per il modello Multiutilities si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell'8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l'art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato "Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza") l. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento

esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.”

La abrogazione della norma contenuta nell'art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l'obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, “Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza”, in www.giustamm.it, 2007, n. 3).

Si conferma in modo ancor più netto l'attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l'art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.”

Si ricorda che l'art. 2 richiamato recita: 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”

Il modello della società Multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell'attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la “necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4” del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;
- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la “necessità di contenimento di costi di funzionamento”;
- alla riduzione della “catena di controllo” del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività.

Fra l'altro, il modello proposto può raggiungere effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l'attivazione di contratti di service con le società partecipate;
- l'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società ma di una fusione fra due società preesistenti all'entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016), ed è mantenuto il controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società in house di secondo livello, attraverso la società multiutility Ferrara Tua S.p.A..

1.2 Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell'Ente Locale Proprietario

Ferrara Tua S.p.A. nella sua attività, e per quanto qui rileva nel rapporto con le imprese controllate, persegue gli indirizzi strategici definiti dall'Ente locale Proprietario, garantendone il pieno rispetto.

Gli indirizzi strategici fanno riferimento agli indirizzi generali forniti dall'Ente Locale Proprietario attraverso il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, e approvati dal Consiglio Comunale. Tali indirizzi sono impegnativi per gli Amministratori di FERRARA TUA S.p.A..

Per ciò che attiene l'attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, il Comune di Ferrara adotta un sistema informativo finalizzato a rilevare:

- a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- c) i contratti di servizio;
- d) la qualità dei servizi;
- e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società in house, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società

controllate. Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente:

- a) **controllo societario**, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori e nella fissazione dei criteri di distribuzione delle deleghe;
- b) **controllo economico/finanziario** che si esercita attraverso il monitoraggio ex ante orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- c) **controllo di efficienza/efficacia** al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- d) **controllo sulla gestione** che si esplica attraverso la predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Allo scopo, la società Ferrara Tua S.p.A. tiene apposita rendicontazione, trasmettendo all'Ente Socio:

- Il budget preventivo;
- Relazioni periodiche contenenti informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al budget previsionale e agli obiettivi gestionali individuati dall'Ente Socio;
- Il bilancio d'esercizio della società.

1.3 L'attività della Società

AMSEF è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario della società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in base alla normativa regionale.

La Società effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo a tutta la collettività accessibilità al servizio.

AMSEF, svolgendo un servizio di interesse economico generale operando in modo economico corretto, senza distorsioni del mercato, è un operatore che è in grado di incidere attraverso tale comportamento virtuoso sull'accessibilità al mercato da parte di tutti i cittadini. Accessibilità che in assenza di un operatore pubblico, visti i caratteri di tale mercato, non potrebbe garantire.

Facendo seguito a tali premesse risulta evidente che AMSEF persegue fini pienamente d'impresa, senza accaparramenti o pratiche scorrette, e tale comportamento ordinario, privo di caratterizzazione pubblicistica diversa dalla relativa correttezza e lealtà (come attestato dallo statuto in cui non risultano fini diversi da quelli economici) in un mercato soggetto a distorsioni rappresenta già fine pubblico.

In sintesi, il fine pubblico di AMSEF è proprio la sua natura pienamente ed eticamente imprenditoriale, e cioè la sua caratterizzazione economica priva di distorsioni, in un mercato in cui tale profilo non è frequente.

La Società, secondo quanto detto, opera con le stesse modalità rispetto al mercato, senza alcun tipo di protezione dalla concorrenza (nessuna attribuzione di diritti speciali od esclusivi), senza finanziamenti o aiuti pubblici, senza introdurre tariffe che siano ispirate a ragioni diverse dal perseguimento della finalità di lucro.

Vi è, in sostanza, una sostanziale coincidenza tra finalità di interesse generale (massimizzare la quota di mercato con comportamento eticamente corretto e leale) e finalità di interesse economico (massimizzare la quota di mercato con comportamento eticamente corretto e leale).

In questa prospettiva, AMSEF è società che opera in coerenza con il Testo Unico Sulle Partecipate, svolgendo un servizio di interesse economico generale, con la *mission* di operare come imprenditore concorrenziale e corretto in un mercato a forte rischio di distorsioni.

AMSEF, in quanto opera sulla base di ragioni economiche, sia sul piano soggettivo (non ha fini di natura sociale) che sul piano oggettivo (non è sottoposta a una regolazione ispirata a fini sociali), è qualificabile come una società nei cui confronti si applicano le disposizioni legislative proprie della legge Madia ma, almeno per ora, non trova applicazione il codice degli appalti in quanto la Società è un soggetto diverso da un organismo di diritto pubblico.

Dall'articolo 2) dello Statuto si apprende che AMSEF Srl ha il seguente oggetto sociale:

“La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, delle attività e dei servizi funerari.

In particolare, si intende un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:

- a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti il decesso;*
- b) produzione, fornitura, vendita di casse mortuarie e di altri articoli ed accessori funebri;*
- c) il commercio di piante, di prodotti e composizioni floreali in tutte le possibili forme, confezionate direttamente o a mezzo terzi;*
- d) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri o di ossa umane;*
- e) la produzione diretta o a mezzo terzi di epigrafi mortuarie e la loro successiva affissione;*
- f) la pubblicazione di necrologi e partecipazioni;*
- g) commercializzazione di manufatti in pietra, marmo, lapidi, copri tomba;*
- h) le incombenze non specificatamente indicate, ma correlate ai servizi sopra richiamati.*

La Società ha inoltre ad oggetto la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la manutenzione di software e la prestazione di servizi informatici in genere.

La Società, nei settori di proprio interesse, può acquistare, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti reali immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali.

La Società potrà altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese italiane ed estere di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, fondersi con esse, assorbirle ed accordare interessenze; rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

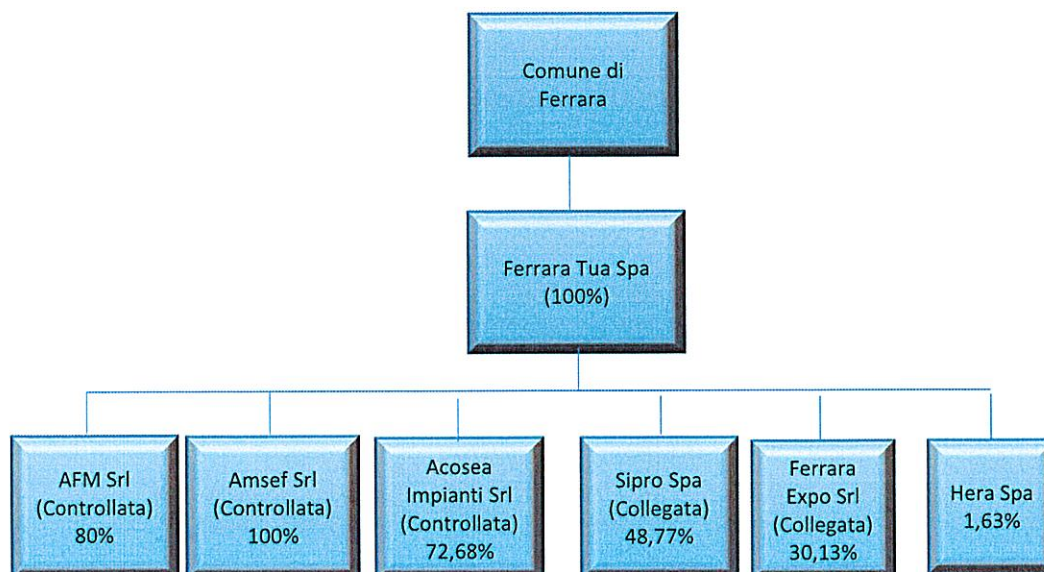
Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio."

2. La compagine sociale e il gruppo societario

Al 31.12.2025 la compagine sociale della capogruppo Ferrara Tua S.p.A. è così costituita.

Compagine sociale di Ferrara Tua S.p.A.	Valore nominale Complessivo (€)	%
Comune di Ferrara	85.117.400,00	100%
	85.117.400,00	100%

Di seguito lo schema relativo alla struttura societaria con in evidenza la collocazione di AMSEF Srl all'interno del Gruppo Ferrara Tua S.p.A.:



Soci di AMSEF:

Elenco Soci	QUOTE	%
Ferrara Tua S.p.A.	113.000,00	100,00%
Capitale Sociale	113.000,00	100,00%

3. Organo Amministrativo:

L'Organo amministrativo è un Amministratore Unico.

L'attuale Amministratore Unico è Giacomo Gelmi, nominato con delibera assembleare in data 18/12/2024, e rimarrà in carica a tempo indeterminato.

4. Organo di controllo.

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco Unico.

L'attuale Sindaco, con incarico di revisione legale, è Giovanni D'Iapico nominato in data 29/04/2025 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2009; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è l'Avv. Carlo Bergamasco.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

DIVISIONE FUBE BRE			DIVISIONE AMM.VA	
Settore Onoranze	Settore Trasporti	Settore Fioreria	Settore Contabilità/Personale	
5 addetti	15 addetti (14+1 distacco)	2 addetti	1 Responsabile 4 addetti	
Totale addetti				27 (26+1 distacco)

La governance di AMSEF Srl in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Sindaco Unico con revisione legale dei conti;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

7.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti):

Indicatori	Anno 2025 (anno corrente)	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-40.802	1.404.140	1.872.694	2.387.876
Margine di struttura primario	-285.448	1.157.352	1.648.589	1.585.912
Margine di struttura secondario	40.951	1.510.099	1.983.354	2.531.487
Margine di disponibilità	-3.894	1.463.664	1.933.599	2.460.872
Indici				
Indice di liquidità	43,79%	161,51%	136,53%	324,15%
Indice di disponibilità	99,64%	407,70%	563,72%	430,33%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	91,09%	159,57%	214,38%	210,42%
Indipendenza finanziaria	67,33%	78,91%	80,43%	64,13%
Leverage	0,49	0,27	0,24	0,56
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	107.075	383.047	143.647	272.512
Risultato operativo (EBIT)	-235.064	24.138	117.482	227.224
Indici				
Return on Equity (ROE)	-6,25%	0,33%	2,19%	4,45%
Return on Investment (ROI)	1,48%	8,73%	2,61%	3,97%
Return on Sales (ROS)	-8,35%	-0,36%	3,14%	5,71%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	66,50%	85,83%	89,19%	84,42%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	-110.978	32.868	103.258	359.763
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	202.802	188.740	-140.480	509.069
PFN	477.084	768.252	569.287	1.822.729
Rapporto tra PFN e EBITDA	4,46	2,01	3,96	6,69
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,14	0,01	0,02	0,25
Rapporto oneri finanziari e MOL	0,44%	0,10%	12,45%	2,42%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca) con segno positivo (+) quando si indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento, e segno negativo (-) quando si verifica un'insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario.

7.1.2. Le novità in materia di controllo preventivo del rischio di crisi aziendale prevista dal Codice della Crisi (CCII)

Ai fini del controllo in via preventiva del rischio di crisi aziendale L'art. 3 del codice delle crisi, modificando l'art. 2380-bis, del codice civile assegna agli amministratori il compito di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Per assetto organizzativo si intende: (i) il sistema di funzionigramma e di organigramma e, in particolare, il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità, (ii) il complesso procedurale di controllo.

L' art. 3, terzo comma, del Codice della crisi precisi gli obiettivi che tali assetti e tali misure devono perseguire, nella prospettiva di adeguatezza rispetto all'obiettivo che il legislatore individua nella prevenzione tempestiva dell'emersione della crisi; la menzionata disposizione precisa, infatti, che le

misure e gli assetti debbano consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al successivo comma 4;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, comma 2.

Il successivo comma 4 sempre dell'art. 3 del codice della Crisi recita testualmente che "costituiscono segnali per la previsione di cui al comma 3":

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1. Si tratta, di esposizioni debitorie verso i creditori pubblici qualificati in presenza delle quali, gli stessi creditori pubblici sono tenuti ad attivarsi con la segnalazione all'imprenditore e al presidente dell'organo di controllo contenente l'invito alla presentazione dell'istanza di composizione negoziata.

L'organo amministrativo ha stabilito un cronoprogramma di verifiche di quanto sopra indicato da scandirsi nell'arco dell'esercizio e portare anche alla verifica del Sindaco unico per quando di sua competenza.

7.1.2. Valutazione dei risultati

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

Si deve pertanto concludere che non si ravvisano segnali di allerta e al contempo non vi sono segnali di compromissione della continuità aziendale intesa come: "Il pregiudizio alla continuità aziendale rileva ai fini degli obblighi segnaletici nei limiti degli eventi che compromettano la continuità per l'esercizio in corso e, qualora la durata residua dello stesso sia inferiore a sei mesi, nei sei mesi successivi." (La Relazione "Crisi di impresa – gli indici dell'allerta" del CNDCEC).

8. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D.Lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di

cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per il reclutamento del personale.	Ad oggi non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi rinviando alle future necessità nell'ambito del consolidamento organizzativo.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i> .
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società.

I SISTEMI E GLI STRUMENTI

Il Codice Etico D.lgs. 231/2001

AMSEF S.r.l., come la controllante Ferrara Tua S.p.A., ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001. L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la *corporate governance*.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di AMSEF Srl (garantendo una disciplina uniforme e chiara a tutte le entità che costituiscono il gruppo), rispettando gli standard fissati dal modello della Capo Gruppo, secondo le fasi seguenti:

- identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il **Codice Etico**, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;

- Il **Modello di Organizzazione e Gestione**, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative

nei settori “sensibili”, e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;

ed è stato nominato:

- **L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.)** con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, Ferrara Tua S.p.A. e le società del Gruppo sono tenute all'applicazione della vigente normativa in materia di **anticorruzione e trasparenza** (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da loro svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea conformandosi, inoltre, agli indirizzi dei soci definiti in materia.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** la società ha attivamente operato per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa.

Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, AMSEF adotta la seguente regolamentazione interna:

- Procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

Procedure per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria, tenendo conto altresì di ogni direttiva in materia che l'Ente locale Socio ritiene di disporre.

AMSEF può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui AMSEF Srl deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, dettando norme in via di autolimitazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P. Testo Unico Società Pubbliche).

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, AMSEF Srl persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione delle società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

AMSEF Srl garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità.

AMSEF Srl fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.

In una logica di contenimento dell'incremento della spesa globale ed in specifico di focalizzazione dell'utilizzo degli incarichi esterni nonché delle forme di lavoro flessibile, nell'ambito di un processo di crescita qualitativa complessiva del rapporto infra-gruppo, AMSEF Srl ricorre ordinariamente alla

fattispecie del distacco o comando di dipendenti di società facenti parte del Gruppo e/o dell'Ente locale Socio.

PROGRAMMI DI CSR

Infine, per quanto riguarda la **responsabilità sociale** delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività, si può affermare che AMSEF Srl, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali. L'impegno in tal senso è orientato verso il miglioramento della trasparenza, l'incremento della formazione e valorizzazione del personale dipendente e la definizione di attività a sostegno delle iniziative locali.


AMSEF S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Giacomo Gelmi